



MEntre il lauro gentil da i rami d'oro,
 Col suo fetto, rifloro
 Fece a me sol, dal cel gl'impetrai vita:
 Ma poi ch'al caldo altrui porge anco asta;
 Non più, non più s'ita vita:
 Ma gli leui Aquilon freddo ogni asta.



Alto Claudio da Correggio

14



Entre il lan- ro genti dai rami d'o-
ro, M entre il lauro gènti dai rami d'o- ro, Col fso re- zo ri-
floro Fece à me sol, Fece à me sol, di! ciel gl'impetrai vi- ta: Ma poi ch'al
caldo altrui, ij porge anco aita, ij porge anco aita,
Nò pià, ij Nò più fta in vita: M i gli leui Aquilon freddo ogni al- ta:
M i gli leui Aquilon, M i gli leui Aquilò freddo ogni al- ta. Ma gli leui Aqui-
lon, Ma gli leui A quilò, freddo ogni al- ta.